



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.*

La parola del Parroco

* **Auguri.** — Approssimandosi il Santo Natale e il Capodanno sento il bisogno di presentarvi, o carissimi Parrocchiani, i miei più fervidi auguri.

Auguri d'ogni bene al signor Podestà ed Autorità cittadine; auguri ai signori Fabbricieri, Masari e Massare della Parrocchia; auguri a tutto il benemerito Corpo Insegnante ed a quanti mi coadiuvano nell'educazione ed istruzione della nostra gioventù; auguri a tutti indistintamente i Parrocchiani ammalati e sani, piccoli e grandi, vicini e lontani. Gesù Bambino sia largo con tutti dei suoi doni celesti e porti in ogni casa la Sua pace.

* **L'Immacolata.** — In mezzo al mare di fango e di peccato che sale sempre ogni giorno più minaccioso alla grazia ed alla virtù, come suona dolce e cara questa parola fra le creature umane propria solo di Maria Santissima: *l'Immacolata!* Immacolata nella concezione, nella nascita, nella vita, nella morte, in cielo! *Giglio benedetto*, che mai perdettesse il candore celeste di cui Dio l'adorò; *nave di paradiso*, che nessuna acqua limacciata potè lordare e nè tempesta alcuna affondare; *stella prodigiosa*, che non diminuì mai, ma aumentò sempre in splendore!

Nel giorno santo della sua solennità portiamo ai suoi piedi verginali il peso schiacciante delle nostre miserie, laviamo il nostro cuore colla grazia, che Ella saprà ottenerci da Dio; nascondiamoci sotto il suo manto celestiale, perchè se immacolata non fu la nostra vita passata, simile purtroppo alla nostra nascita, immacolati passino almeno i giorni che Dio generoso vorrà donarci in vita.

* **Le Tempora d'inverno**, con obbligo della astinenza dalle carni e del digiuno, ricorrono nei giorni 14, 16 e 17 dicembre. Così vi è digiuno ed astinenza nella vigilia di Natale.

Ed al Natale prepariamoci bene, col venire numerosi alla bella e cara Novena che precede questa grande solennità. La funzione si continua a fare alle quattro pomeridiane, come ora più comoda e desiderata dalla maggioranza della popolazione.

* **Orario invernale.** — In questi mesi d'inverno è alquanto modificato l'orario festivo delle funzioni:

Ore 7, Messa prima con Vangelino; non più alla Confraternita, ma in Parrocchia.

Ore 9, Messa dei ragazzi con sermoncino.

Ore 9 1/2, Catechismo dei ragazzi.

Ore 10 3/4, Messa grande con spiegazione di Vangelo.

Ore 14 1/4, Rosario, Vesperi, istruzione parrocchiale e Benedizione del Santissimo.

* **In questo mese** nell'Ufficio parrocchiale si ricevono le annualità per le sedie della Chiesa parrocchiale.

E' tempo pure, per chi non l'avesse ancor fatto, di versare la quota annua per le opere così evangeliche della Propagazione della Fede e della Santa Infanzia.

* **Un bel segreto...** per attirare la benedizione di Dio sulla propria famiglia, è quello di far in modo che ogni giorno qualcuno di casa assista alla Santa Messa. Chi insegnò questo segreto fu un buon padre di famiglia, che lo sperimentò per proprio conto.

Era solito assistere ogni giorno alla Santa Messa, e quando era impedito di recarsi in Chiesa faceva sì che un altro di casa lo sostituisse, o la moglie o qualcuno dei figli. Si era fatta come una legge che uno della famiglia dovesse ogni giorno impetrare la benedizione di Dio. E la benedizione di Dio discendeva continuamente sulla sua casa. Tutto procedeva bene, sia nella famiglia come negli interessi materiali. Non fu mai malato. Egli stesso giunse oltre i 90 anni; quattro dei suoi figli si fecero Sacerdoti, e tutta la numerosa famiglia visse sempre in grande felicità.

Imparate lo anche voi questo bel segreto, suggeritelo a quelli di casa vostra. Non ci vuole poi molto a rendere felici le proprie famiglie! E' sempre verissimo il bel proverbio dei nostri buoni nonni: *Messa ascoltata, giornata guadagnata.*

* Calendario del mese.

2 dicembre - *Primo Venerdì* del mese in onore del Sacro Cuore. Comunione generale al mattino. Dalle 6 alle 7 pom. ora solenne di adorazione.

8 - Festa dell'*Inmacolata*, di precetto.

16 - Incomincia la solenne novena di Natale. 14, 16, 17 - *Sacre Tempora*; digiuno ed astinenza.

24 - Vigilia di Natale; digiuno ed astinenza.

25 - *Natività di Nostro Signore Gesù Cristo*. Funzioni solenni.

26 - *S. Stefano*, festa di devozione.

31 - Ultimo giorno dell'anno. Alle ore 4 pom. Rosario, *Te Deum* e Benedizione.

* **Apostolato della Preghiera.** — Intenzioni approvate e benedette dal Santo Padre Pio XI. Intenzione generale: *perchè il Signore elevi le nostre menti ai celesti desideri.*

Intenzione missionaria: *per le tribù africane dei Bantù.*

Intenzioni nostre parrocchiali: *perchè tutti i genitori comprendano il dovere della vigilanza continua e dar buon esempio ai propri figliuoli — per una maggior frequenza della gioventù ai Vespri.*

* Azione Cattolica.

Gruppo Donne: Conferenza il giorno 4.

Gruppo Uomini: Conferenza il giorno 11.

Associazione Giovanile Maschile: Comunione generale e conferenza nel dì della Patrona Maria Immacolata. Per gli aspiranti scuola ogni domenica e giovedì; per gli effettivi ogni lunedì e giovedì sera.

Associazione Giovanile Femminile: Conferenza il 18. Scuola per le effettive ogni lunedì mattina. Per le aspiranti e beniamine ogni domenica e giovedì.

* **Oratorio.** — Si è iniziato l'Oratorio domenicale per i ragazzi, che si divertono un mondo, soprattutto sulla giostra. Dopo circa un'ora di sollazzo si radunano nel salone parrocchiale per sentire un discorso adatto alla loro intelligenza e per imparare qualche canto liturgico, facile, e poi sono accompagnati in Chiesa per la Benedizione.

Desidero che i genitori vengano qualche volta a vedere i loro figliuoli all'Oratorio, per constatare se ci sono e se sono buoni. I ragazzi discoli non sono ammessi, e senz'altro saranno espulsi quelli che si dimostrassero tali per disobbedienza o cattivo esempio.

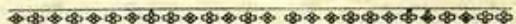
* **Offerte pro Oratorio.** — Continuano ad affluire, sia pur lentamente, le offerte per il salone parrocchiale. Le attendiamo più numerose in occasione della strenna natalizia e di capodanno.

M. R. Don Massa, Prevosto Madonna Bruna, L. 10 - Leone Guerinoni, Torino, 15 - S. G., 30 - Vedova Francesca Aceto, Catania, 35 - Morena Maria, Nizza M., 15 - Maestra Menzio e consorte, Cuneo, 100 - Cav. Avv. Barberis, Tenda, 50 - Maccario Giovanni, capo-squadra ferrovie, 20 - Fratelli Cerato (*Giaco d' Carlo*), 25.

Il Sacro Cuore benedica i generosi oblatori che cooperando così nobilmente alla salvezza della nostra cara gioventù, assicurano quella dell'anima propria.

Conto finanziario dell'Oratorio.

Debito precedente	L. 36.204
Offerte del mese	> 300
	<hr/>
Residuo passivo	L. 35.904



Il testamento dell'ex Presidente del Perù.

L'11 gennaio 1931, poco più di un anno prima della sua morte cristiana, l'ex presidente della Repubblica del Perù, Augusto B. Leguía, dettava il suo testamento redatto in termini veramente edificanti.

Premesso: « come fedele cristiano di professare la religione cattolica, apostolica, romana, sotto la cui vera fede e credenza ho vissuto e protestato di morire, implorando fin d'ora, per questo momento, la misericordia divina », il testamento dice: « 1) Raccomando la mia anima a Dio nostro Signore Onnipotente. 2) Il mio cadavere, sul quale si porrà una piccola immagine del Sacro Cuore di Gesù, sarà rivestito col più semplice abito che avrò, e illuminato da quattro ceri. 3) Desidero che per l'eterno riposo della mia anima, si dicano e celebrino nel giorno della mia morte le poche Messe, *presente cadavere*, che saran possibili all'attuale povertà dei miei figli. 4) Il mio funerale sia modesto e senza alcun apparato. 5) La mia salma sia deposta, se possibile, a lato della mia sposa, se altrimenti non disporranno i miei figli, i quali vorranno ricordarsi che muoio desiderando che siano buoni cristiani e vivano sempre con la benedizione di Dio ».

Lo spoglio della posta in Paradiso.

Ce ne arriva ogni ora e da ogni parte della terra. Non sono però lettere scritte a mano. Sono piuttosto sospiri del cuore, sono *preghiere*. Gli Angeli le ricevono, le trasmettono al loro indirizzo con una rapidità che non si conosce quaggiù. Esse vanno alla Madonna, ai Santi, agli Angioli, ma tutte infine a Dio, autore di ogni grazia e di ogni bene.

Se ne faceva un giorno *lo spoglio*...

Passavano nelle mani di angioletti belli come stelle che leggevano nei primi:

« *Madonna*, guaritemi il mio fanciullo malato! - *Maria Vergine*, ho il marito a letto ed in casa non abbiamo più un centesimo! Guaritemelo entro oggi! - *Cara Madonna*, son senza posto, il mio padrone mi ha licenziato e dove mangierò domani? Provedi per carità! - *Madre del buon Gesù*, la campagna s'incammina male per la troppa siccità, di grazia un po' di pioggia, ma non troppa! ».

Gli Angeli sorridevano mestamente... « Sempre così - osservò uno di loro crollando il capo - sempre così questi benedetti uomini! Grazie temporali, guarigioni, buoni raccolti, pane, salute, allegria e mai una preghiera per l'anima, per il Paradiso! ».

Lo spoglio seguitava:

« *San Giuseppe*, ci ho una lite col mio vicino, che è difeso da un valente avvocato. Difendimi tu, fammi ottenere giustizia! - *Sant'Antonio*, ho comperato un biglietto della lotteria, prega perchè mi tocchi il premio! - *Sant'Antonio*, ho condotto mia moglie all'ospedale, tu che sei più potente dei medici, guariscila! - *San Antonio*, concorro per un impiego che mi darebbe modo di vivere discretamente, fammelo ottenere! ».

Alcuni angioletti piangevano. Altri cominciavano ad irritarsi ed osservavano: « Sembra che gli uomini non abbiano altro che la bocca, il ventre, la sacoccia, il portafoglio, il mercato, il commercio! Niente per l'anima loro! ».

Lo spoglio progrediva:

« *S. Espedito*, ho una concorrenza spietata nel mio mestiere; non posso più far fronte! Salvami! - *San Antonio*, un buon giovane mi visita da alcuni giorni. E' un buon cristiano e laborioso. Sarei ben fortunata! E tu fa che mi sposi! Regalerò 10 lire per i poveri! - *S. Rita*, una malattia di pelle mi ha macchiato il viso... abbi compassione di una povera ragazza! - *S. Apollonia*, un forte dolore di denti non mi lascia un momento di pace! - *S. Lucia*, vado perdendo la vista... guaritemi! ».

Un angelo sorse a protestare energicamente:

« Denti, occhi, polmoniti, bronchiti, matrimoni, liti, commercio, onori, ecco il movente di milioni di preghiere. E così tutti i giorni, tutti i momenti! Ma non non c'è niente di più importante, di più serio, di più urgente per gli uomini? Non hanno essi un'anima da salvare, un paradiso da guadagnare? Eppure nessuno chiede al cielo la grazia di saper pregare, di essere umile, casto, modesto, paziente! Nessuno prega per saper perdonare i nemici, rendere bene per male, far

delle opere buone! Nessuno chiama i santi in aiuto per abbandonare gli amoreggiamenti, il ballo, le cattive vie..., per deporre gli affetti sregolati, i sentimenti d'invidia, i desideri sregolati! Nessuno si raccomanda per sentire divotamente la Messa, per confessarsi bene, per frequentare la Comunione! ».

E gli Angioli piangevano sulla cecità dei credenti. E le lettere passavano di mano in mano, bagnate di lacrime.

Un capo di governo diventa frate.

Il deputato Perrier, capo del governo di Friburgo (Svizzera), e vice-presidente del Consiglio nazionale della Confederazione elvetica e membro della Delegazione elvetica a Ginevra, ha dato le dimissioni da tutte le cariche e si è ritirato in un'abbazia di Benedettini in Francia.

Agli amici egli ha dichiarato che nessuna circostanza d'indole politica e nessuna delusione lo hanno indotto alla decisione, ma soltanto il desiderio di darsi esclusivamente al servizio di Dio, dopo essersi dato per qualche anno a quello dei servi di Dio. Il Perrier ha 51 anni.

MISTERI DELLA GRAZIA DIVINA.

Quando, or non è molto, si annunciò che il celebre predicatore protestante dott. Guglielmo Edoardo Orchard, autore di pregevoli opere apologetiche, erasi in Roma convertito alla Chiesa cattolica, si elevò da ogni parte un coro di smentite.

La *Reuter* inviò a Roma un suo rappresentante per appurare la cosa, al quale il neo-convertito fece questa dichiarazione:

« Da lungo tempo ero giunto alla convinzione che Roma fosse la roccia sulla quale Cristo promise di innalzare la sua Chiesa. Per dieci anni mi sentii attratto a Roma; ma la difficoltà stava nel vincere l'ambiente che mi circondava. Una volta a Roma andai diritto a S. Pietro, mi prostrai alla tomba degli Apostoli, pregai il Santissimo Sacramento e seppi ch'ero giunto a casa. »

Il dott. Orchard studia ora ufficialmente teologia cattolica per diventare prete cattolico.

Ballerini contro un Vescovo.

Mons. Duparc, Vescovo di Quimper, in una pastorale aveva dichiarato *immorali* le danze moderne e minacciato di negare i SS. Sacramenti ai ballerini, musicanti e proprietari di sale da ballo, se non si sottoponevano ai suoi ordini.

Il sindacato dei ballerini diede querela al Vescovo per danneggiamenti.

Il tribunale di Quimper ha però respinta la querela condannando alle spese il sindacato « avendo i Vescovi ed i Parroci pieno diritto di prendere posizione contro i balli moderni, anche se ne patiscono danno gli interessati ».

Alla scuola dei proverbi.

Proverbi inglesi.

C'è un proverbio inglese che dice: « Vesti per meno di quel che sei; mangia per quel che sei; abita per più di quel che sei ».

L'avete capito? Sentitene la spiegazione; servirà anche a noi piemontesi.

Vesti per meno di quel che sei, cioè risparmi il vestito più che puoi, fa grande economia e non seguire i dispendiosi capricci della moda. Il vestito ha minor importanza di tutto il resto.

Mangia per quel che sei, cioè mangia quanto ti è necessario per conservare la salute e la forza, per tener robusto il corpo, per poter lavorare. Se togli al tuo giusto nutrimento per spendere in divertimenti, in lusso, in bagordi, sei veramente matto.

Abita per più di quel che sei, cioè quantunque sii di condizione modesta o anche povera, fa tuttavia che la tua casa sia bella, ordinata, pulita, che vi entri aria e luce, che tu possa amarla e trovarti bene in essa.

Proverbi giapponesi.

Un proverbio giapponese dice che quando si beve un mezzo litro di vino è *uomo beve vino*; quando se ne bevono due è *vino beve vino*; quando se ne bevono tre è *vino beve uomo*, cioè l'uomo resta annullato e la sua ragione non funziona più.

Oh! quanto è vero questo proverbio. anche in Italia ed a Robilante!

Proverbi tedeschi

I figli imparano molto più per gli occhi che per gli orecchi.

E' meglio che piangano i vostri figli, che piangiate voi.

E' meglio che i vostri figli preghino voi, che non voi pregar loro.

La gioventù deve portare a tavola uno stomaco affamato, e a letto un corpo affaticato.

Una lezione con schiaffi.

Tutte le domeniche si ballava in un'osteria con un organetto. Le figliuole correvano. E una sera dodici mamme si portarono sul luogo decise a farla finita, e si misero a schiaffeggiare le loro figlie, mandandole perfino ruzzoloni per terra.

Ci fu un po' di confusione, ma nessuno osò reagire, e alcuni giovani applaudirono le brave donne. E l'ostessa ebbe a dire: « Se facessero così tutte le mamme, la mia osteria sarebbe più pulita ».

Parlare al buon Dio.

San Francesco di Sales, raccontando una volta ai bambini le gioie che i nostri progenitori Adamo ed Eva ebbero nel paradiso terrestre, diceva loro:

— Una delle gioie più grandi era certamente che essi potevano trattare con Dio e parlare con Lui.

Sentendo questo un bambino domandò:

— E oggi non possiamo più parlare col buon Dio?

— Sì - rispose S. Francesco, - anche oggi lo possiamo. Sai come? Colla preghiera.

Parliamo anche noi sovente col buon Dio, e il buon Dio ci risponderà con le sue benedizioni e con le sue grazie.

SOTTO IL CAMPANILE

* **I sottufficiali e militari di truppa** in congedo illimitato residenti nel regno, nati a Robilante negli anni 1900, 1905, 1906 e 1907, devono presentarsi per la chiamata di controllo domenica prossima 4 dicembre in Municipio dalle ore 8 1/2 alle 18.

Devono presentarsi muniti del foglio di congedo e del libretto personale. Coloro che non si presentassero senza debita giustificazione, sono passibili di gravi contravvenzioni.

* **Il raccolto delle castagne** quest'anno è abbondante, ma la maggior parte delle partite è ancora invenduta per i prezzi troppo ribassati.

E' da augurarsi che il Governo possa efficacemente intervenire per il rialzo dei prezzi, onde meglio tutelare gli interessi dei nostri contadini e scongiurare, nell'interesse dell'economia nazionale, un maggior spopolamento della montagna.

Statistica Parrocchiale

◆ **Battesimi:** Vallauri Lidia di Francesco e di Giordano Caterina (Niculin).

◆ **Matrimoni:** Dalmasso Battista fu Giuseppe e Blangero Margherita fu Stefano.

◆ **Morti:** Giordano Margherita ved. Ayme, d'anni 64 (T. Massa) — Marchisio Antonio fu Giuseppe, d'anni 75 (T. Morian) — Dalmasso Anna moglie Blangero, d'anni 72 (Malandrè).

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Dalmasso Sebastiano, L. 5 - Fam. Fantino, formaggi, 5 - Tosello Spirito, 5 - Pepino Emilia, Nizza, 8 - Fam. Aristide Mellano, per defunti, 10 - Leone Guerinoni, Torino, 5 - Toselli Giovanni, Frigus, 5 - Maudrile Lucia, in suffragio del padre, 5 - Aceto Francesca, 5 - Bottero Caterina, Ciapel, in suffragio del figlio, 2 - Bracco Agostina, Nizza, 3 - N. N., 20 - N. N., 10 - Giordano Margherita, Frejus, 7,50 - Landra Marianna, id., 7,50 - Risso Giacomo, 1 - Giordano Caterina, Roccavione, 2 - N. N., 3 - Coniugi Dalmasso-Blangero, nel dì delle nozze, 10 - Blangero Donato, Roquebrune, 5 - Chiappa Luigi, Saorgio, 3 - Maccario Giovanni, capo-squadra, 5.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 26 novembre 1932.

Sac. FRANCESCO FALCO Cancelliere Vescovile.

Teol. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile.

Tip. Cooperativa - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino Pubblico